

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL SOCIO UNICO

Al Socio unico della Società A.S.I.P.U. S.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società A.S.I.P.U. S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dall'amministratore unico nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, nelle quali l'amministratore unico ha fornito indicazioni circa le nuove rilevanti perdite emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2021 per cui si intende fruire delle previsioni di cui all'art. 6 D.L. n. 23/2020 come modificato dal Decreto Milleproroghe, con specificazione della loro origine ed indicazione delle azioni future necessarie per permetterne il riassorbimento, nonché

indicazioni circa le perdite emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020 di cui l'assemblea dei soci del 28 gennaio 2022 ha deliberato la sospensione degli obblighi civilistici previsti in caso di perdite rilevanti.

Il nostro giudizio è espresso con rilievi come meglio descritto nel successivo paragrafo "richiami di informativa"

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di

influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi,

incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Società A.S.I.P.U., S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società A.S.I.P.U. S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Richiami di informativa

Richiamo di informativa – Piano industriale 2022/2024

In data 24 settembre 2022 è stata notificata a codesto collegio la seconda integrazione al piano industriale 2022/2024.

Il piano industriale così come integrato nei servizi concretamente affidabili, alla luce delle informazioni dettagliate fornite dai dirigenti responsabili di servizi del Comune di Corato, appare sostenibile e congruo dal punto di vista economico/patrimoniale.

A riguardo evidenziamo che a tutt'oggi non è stato ancora avviato l'iter per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, organo deputato all'effettivo avvio del piano industriale proposto dall'organo amministrativo.

Solo l'effettiva esecuzione del piano industriale con affidamenti pluriennali da parte del socio unico, nei termini proposti dall'amministratore unico, potrà garantire il riassorbimento delle perdite registratesi negli anni 2020 e 2021.

Richiamo di informativa – TUSP art.16 comma 3 e 3bis

Il disposto dell'art. 16 co. 3 e 3bis del dlgs 175/2016 impone un rigoroso rapporto percentuale tra fatturato riveniente da servizi resi al socio pubblico (min. 80%) e servizi resi nei confronti di terzi (20% max).

L'amministratore unico, dalla lettura della predetta norma in combinato disposto con l'art. 5 DLgs 50/2015, co. 1 lett. "B" e co. 7 e con il conforto del vademecum pubblicato da ANAC nel maggio 2022, ritiene assolutamente rispettata allo stato attuale la suddetta proporzione in quanto il dato relativo al fatturato emesso nei confronti di SANB per il noleggio dei mezzi - voce che allo stato attuale impegna una quota di fatturato superiore al 20% - non integra il requisito dell'attività (art. 5 co. 1 lett. B dlgs 50/2016) in quanto è prodotto per l'esclusivo interesse dell'Ente Socio in funzione dell'espletamento di un servizio essenziale (igiene urbana) ed inoltre va temperato con il dato alternativo relativo alla valorizzazione - per il calcolo delle suddette percentuali - dei "COSTI" anziché dei corrispettivi (nel caso di specie a fronte del fatturato annuo riveniente dal noleggio dei mezzi i costi sono prossimi allo zero).

A riguardo il collegio, pur evidenziando che la totale attuazione del piano industriale proposto dall'amministratore unico consentirebbe di superare tale criticità, ritiene, come già richiesto in occasione della riunione tenutasi il 6 settembre u.s., che la questione venga sottoposta al parere dell'ANAC a seguito della formulazione di specifico quesito da parte dell'Ente socio.

Richiamo di informativa – Operazione SANB S.p.a.

In data 10 agosto 2020 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nei comuni di Corato, Terlizzi e Ruvo di Puglia è stato trasferito alla società SANB spa, società partecipata dai predetti comuni oltre che dalle città di Bitonto e Molfetta. Tale trasferimento di attività ha avuto un forte impatto economico, patrimoniale e finanziario in capo alla società. Dall'esame della documentazione relativa all'iter procedurale è risultata del tutto evidente la condivisione da parte di tutti i comuni soci del contenuto dell'addendum al piano industriale dell'ARO BA1, e cioè l'impegno all'aumento del capitale della SANB spa a mezzo di conferimento in natura del ramo d'azienda del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti di proprietà della società Asipu S.r.l. Il tutto è anche confermato dall'approvato cronoprogramma dell'avvio del servizio. Il mancato perfezionamento del conferimento del ramo d'azienda, adeguatamente valorizzato, ha impattato negativamente sul patrimonio aziendale e sulla tenuta dell'equilibrio

economico, patrimoniale finanziario della società, impatto solo parzialmente attenuato dalla stipula con SANB del contratto di noleggio dei mezzi ultimamente (4 luglio 2022) prorogato al 31 dicembre 2025 con ulteriore opzione biennale per il 2026/2027.

Resta auspicabile il perfezionamento del conferimento/cessione alla SANB del ramo d'azienda relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Richiamo di informativa – Adeguamento fondo Rischi ed oneri

L'organo amministrativo ha proceduto all'accantonamento al "Fondo Rischi ed Oneri" dell'importo di euro 55.120 in ragione del rischio di controversia con il Comune di Corato (socio unico), in considerazione della contestazione in ordine alla prescrizione del diritto alla corresponsione di dividendi relativi all'esercizio 2014. In particolare, l'amministratore unico ha ritenuto che il credito del Socio si sia prescritto per decorrenza del termine quinquennale di cui all'art. 2.949 c.c.. Con nota del 30 giugno 2022 il Comune di Corato, in persona del Dirigente pro tempore Settore Finanze, ha rivendicato l'attualità e vigenza del diritto alla corresponsione dei dividendi di cui sopra. E' in corso la verifica di eventuali atti di rinuncia alla prescrizione o comunque di interruzione della medesima. Stante l'irrisolta pendenza della querelle l'amministratore unico ha ritenuto opportuno e prudentiale incrementare, per l'intero importo di Euro 55.120, il fondo rischi.

Richiamo di informativa – Assetto organizzativo della società

Abbiamo rilevato più volte la totale carenza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile della società dovuto alla mancanza del personale con conseguente difficoltà nel puntuale aggiornamento delle scritture contabili.

Tale situazione è stata ampiamente evidenziata all'amministratore unico ed al socio sia dall'attuale Collegio che da quello precedente.

Richiamo di informativa – Continuità aziendale

La stipula con SANB S.p.a. del contratto di noleggio dei mezzi, ultimamente (4 luglio 2022) prorogato al 31 dicembre 2025 con ulteriore opzione biennale per il 2026/2027, consente ad A.S.I.P.U. di spostare l'orizzonte della propria continuità aziendale oltre il mese di dicembre 2022, termine dettato dal limite di durata dei singoli affidamenti in essere con il Comune di Corato e dall'inesistenza di contratti con privati che avessero termini di scadenza oltre il 31.12.2022.

Al contempo, la consistenza economica del contratto così come prorogato, pari a circa 1.200.000 per gli anni 2023, 2024 e 2025, consente di programmare piani di rientro e/o rinegoziazione di posizioni debitorie ancora pendenti.

Peraltro, nella prospettiva e nell'auspicio di una rimodulazione e di un corposo ampliamento dei servizi in house providing, così come contemplato nel piano industriale 2022-2024 presentato dall'amministratore unico, la Società potrà meglio razionalizzare la spesa per l'erogazione dei servizi e soprattutto quella per le spese generali, ad oggi percentualmente troppo elevate.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico anche durante le riunioni svolte presso il Palazzo di Città, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Avendo riportato la società perdite rilevanti ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 23/2020, abbiamo predisposto le osservazioni di nostra competenza ai sensi dell'art.2482-bis, secondo comma, c.c., con riferimento alla relazione formulata dall'amministratore unico, prendendo atto dei suoi contenuti e dell'intenzione manifestata di potersi avvalere delle sospensioni previste dal menzionato art. 6 del D.L. n. 23/2020.

La società non ha istituito l'ufficio preposto al controllo interno.

La società non ha istituito l'organismo di vigilanza.

La società è priva del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e del responsabile del servizio anticorruzione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19 e a tale riguardo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo di richiamo di informativa sull' "*assetto organizzativo della società*".

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del bilancio, l'amministratore unico non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Socio unico, con pec del 17 giugno 2022, ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone al socio unico di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'amministratore unico.

Il collegio, a seguito delle considerazioni innanzi svolte, concorda con la proposta dell'amministratore unico di rinviare la perdita a nuovo ai sensi dell'art.6 del D.L. n.23/2020 così come modificato dal D.L. 228/2021 (Milleproroghe).

Corato, 28 settembre 2022

- dott. Cataldo Mininno – Presidente _____

- rag. Filomena Patruno – Sindaco effettivo _____

- dott. Nicola Scarpa – Sindaco effettivo _____